

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ISTITUTO PER L'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE SCHOLÉ FUTURO

PREAMBOLO

L'Associazione Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro, costituita con atto del 6 gennaio 1982, registrato in Torino Uff. Atti Privati con il n. 470, serie 3A l'8 gennaio 1982, successivamente modificato con atti del 20 novembre 1988, registrato in Torino Uff. Atti Privati con il n. 349, serie 3A, l'11 gennaio 1989, del 20 maggio 1994, registrato in Torino Uff. Atti Privati con il n. 4526, serie 3A, il 7 giugno 1994, del 25 luglio 1994, registrato in Torino Uff. Atti Privati con il n. 6226, serie 3A, il 25 luglio 1994, del 21.10.1996, registrato in Torino, Uff. Atti Privati con il n. 31, serie 3A, il 3.01.1997, del 25.05.1997, registrato in Torino, Uff. Atti Privati, con il n. 6996, serie 3A, il 21.10.97, del 15.5.1998 registrato in Torino, Uff. Atti Privati, con il n. 4475, serie 3A, il 3.8.1998, del 21.6.2002 registrato in Torino, Uff. Atti Privati, con il n. 12451, serie 3, il 25.7.2002, registrato in Torino, Uff. Atti Privati, con il n. 14211 serie 3, il 05.08.2003, assume il seguente nuovo statuto.

Art. 1 - Denominazione

È costituita l'Associazione "Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus", senza fini di lucro.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede centrale in Torino, via Bligny 15 e può essere trasferita per ragioni organizzative senza modifiche del presente atto. Possono essere istituite altre sedi operative, oltre alla sede centrale, e sedi regionali autonome.

Art. 3 - Scopi

L'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro è una Associazione senza fini di lucro e a scopi morali, sociali e culturali per la tutela, la valorizzazione e la promozione della natura e dell'ambiente e del patrimonio culturale, storico e artistico, inquadrando lo sviluppo sostenibile e lo studio dei problemi della scuola e della condizione giovanile a partire dal rapporto tra cultura e natura, tra umanità e ambiente, in modo da contribuire alla lotta ad ogni forma di discriminazione e di razzismo, di disagio giovanile e di svantaggio sociale, economico, fisico, psichico, familiare, scolastico, ad una coscienza ambientale e ad una cultura come fattori di crescita civile e di sviluppo eco-compatibile, alla promozione del dialogo e della comunicazione tra i popoli.

L'Associazione, che ha per motto "Costruire l'uguaglianza, liberare le differenze", ha cura altresì di promuovere con ogni possibile modalità informativa, formativa ed educativa rivolta ai formatori, agli insegnanti, agli studenti e ai cittadini in genere, la tutela dei diritti civili e lo sviluppo delle libertà e dei diritti dell'umanità sanciti dalla Costituzione

italiana e dalle carte internazionali, con particolare attenzione per le giovani generazioni, le minoranze, i deboli e gli emarginati e nel rispetto dei diritti delle altre specie viventi e degli equilibri ambientali, in una dimensione transnazionale e interculturale.

In particolare, nel campo dell'istruzione, l'azione dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro è diretta a contribuire al miglioramento della qualità socio-ambientale in tutti i settori, dalle istituzioni pubbliche, al mondo del Terzo settore, dell'impresa e della scuola e dell'università, attraverso la ricerca e la pratica di metodologie educative "sostenibili" e il potenziamento del grado di preparazione, aggiornamento e sensibilità civile del personale dirigente e docente, della riduzione dell'impronta ecologica delle attività umane e delle strutture, in primis scolastiche e universitarie, della modifica degli ordinamenti legislativi, delle procedure amministrative.

L'Istituto opera, in altri termini, per il rafforzamento e la diffusione di una "cultura della sostenibilità" capace di rimuovere effettivamente i fattori di disuguaglianza e di permettere, contemporaneamente, il libero dispiegarsi delle differenti personalità ed aspirazioni di ciascuno, formatore di cittadini consapevoli, improntato al rispetto della dignità, della salute e delle condizioni di vita e di lavoro di tutte le persone.

L'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro si avvale di tutti gli strumenti che saranno ritenuti validi per il raggiungimento dei suoi scopi, quali, indicativamente, la ricerca culturale, l'organizzazione del volontariato, gli scambi giovanili e la promozione di progetti e partenariati su scala transnazionale, la promozione di dibattiti, conferenze ed incontri, l'attivazione di servizi per i formatori, i giovani e la collettività, la promozione di reti di enti pubblici e privati, lo studio dei problemi dell'educazione sul piano storico, sociologico, pedagogico e didattico, l'informazione, l'intervento sociale, la costituzione di archivi e banche dati, la gestione di centri didattici e di educazione ambientale e di ospitalità, l'organizzazione di stages di formazione e di aggiornamento professionale, la pubblicazione di libri, periodici e materiali multimediali, la raccolta e la diffusione di documentazione su esperienze didattiche, la consulenza a istituzioni, imprese e alle autorità scolastiche e a tutti gli enti e organismi interessati, sia a livello italiano sia a livello internazionale.

L'Istituto incoraggia inoltre la solidarietà fra i soci e promuove attività che favoriscano la reciproca conoscenza e il soddisfacimento degli interessi culturali, professionali e personali.

L'Istituto sviluppa rapporti di collaborazione con i singoli, le associazioni e gli enti pubblici e privati che perseguano finalità analoghe o complementari in Italia e nel mondo e partecipa, ove esistano, a consorzi, reti, consulte di associazioni e organismi interessati e ne promuove, ove utile e possibile, la costituzione.

È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle previste per le Onlus, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4 - Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 5 - Soci

Diventa socio ordinario chi, condividendo le finalità, l'ispirazione e i principi dell'associazione, sottoscrive una quota come socio.

La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile, salvo i casi previsti dalla legge.

Per meriti particolari, l'assemblea può decidere l'attribuzione della qualifica di socio onorario, annuale o a vita, con pienezza di diritti.

Tutti i soci, se maggiorenni, purché in regola con il pagamento della quota annuale, hanno uguale diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali, a qualsiasi livello e istanza.

Possono altresì chiedere di federarsi all'Associazione, concordandone le modalità e mantenendo i propri organismi direttivi e regolamenti, anche altri gruppi e associazioni.

La qualifica di socio, con i relativi diritti, si perde per recesso o per il venire meno del necessario rapporto fiduciario tra socio e associazione.

Nell'ultimo caso il presidente con proprio provvedimento motivato può rifiutare o sospendere l'adesione di un socio.

L'accertamento definitivo dell'assenza o del venire meno dei requisiti è iscritto, in caso di ricorso dell'interessato avverso il provvedimento del presidente, nell'ordine del giorno della prima assemblea utile.

L'iscrizione all'Associazione, direttamente o tramite un gruppo a essa federato, comporta l'accettazione delle sue finalità generali. Le dimissioni dall'associazione, o comunque il venire meno del rapporto associativo per qualunque altra causa, non comportano alcun diritto alla restituzione delle quote versate o alla divisione del fondo comune dell'Associazione e del suo patrimonio.

Lo stesso dicasi nel caso che una Associazione o gruppo federato rompa il suo legame con la federazione.

Art. 6 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari

Il fondamento dell'Istituto è il lavoro volontario dei soci e dei simpatizzanti nelle attività programmate a livello locale e nazionale, nelle strutture organizzative e nella realizzazione e/o diffusione dei progetti e delle pubblicazioni.

Nessuno può rivendicare compensi e/o rimborsi salvo diversa preventiva pattuizione scritta.

La principale fonte di finanziamento dell'Istituto è costituita dalle quote dei soci, integrata dalla vendita di pubblicazioni e servizi, contributi pubblici o privati e altre forme di autofinanziamento.

L'Istituto, che è apolitico e indipendente da altri enti pubblici o privati, può tuttavia accettare contributi, donazioni, elargizioni, lasciti che gli vengano dati in riconoscimento della sua funzione sociale e culturale, o su progetti od in conto servizi, e promuovere pubbliche sottoscrizioni a sostegno dei propri organi di stampa e di attività socialmente utili.

È fatto divieto di distribuire ai soci, anche indirettamente, utili, avanzi di gestione o capitali, fondi e riserve. Eventuali utili o avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Associazione o ad esse connesse, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 7 - Assemblea

Gli organi dell'Associazione a livello nazionale sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il o i Vice Presidente, il Coordinatore Amministrativo e Tesoriere, il Comitato Scientifico, il Coordinamento Nazionale, il Collegio dei Revisori.

Massimo organo dell'Associazione è l'Assemblea dei Soci, che è costituita da tutti i Soci e si riunisce almeno una volta all'anno, di norma entro il 31 marzo di ogni anno, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e ogni volta che il Presidente ne ravvisi la necessità ai fini del buon andamento dell'associazione e dell'adempimento degli obblighi statuari o che ne facciano richiesta il dieci per cento dei Soci.

L'Assemblea esercita il potere di controllo e di indirizzo sull'intera vita dell'Associazione, discute ed approva le linee programmatiche future, i rendiconti economico-finanziari relativi all'anno solare precedente e il bilancio preventivo, nomina il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione, approva l'importo delle quote d'iscrizione e i criteri di ripartizione delle quote e delle altre risorse aggiuntive tra l'organizzazione nazionale e le sedi locali, integra o modifica eventualmente il presente Statuto.

L'Assemblea annuale viene convocata con idonei e tempestivi avvisi pubblicati sugli organi di informazione dell'Istituto e/o comunicazione alle sedi locali e affissione all'albo delle sedi sociali dell'avviso di convocazione e/o tramite posta elettronica con richiesta di risposta di ricevimento, almeno otto giorni prima della data di convocazione e/o tramite lettera ordinaria ai soci impostata almeno venti giorni prima della data di convocazione.

Il CdA potrà stabilire norme particolari per lo svolgimento delle assemblee, quali il voto su delega o lo svolgimento decentrato nel caso che l'elevato numero dei soci impedisca la partecipazione di tutti o per favorire i soci che risiedano in località lontane da quella prescelta per la convocazione.

I bilanci sono consultabili dai soci presso la sede legale almeno otto giorni prima dell'assemblea di approvazione.

Le assemblee, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria, sono validamente costituite qualora in prima convocazione sia presente la metà più uno dei Soci in regola con il versamento della quota annuale e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti (direttamente o per delega, qualora il CdA abbia previsto tale modalità per lo svolgimento delle assemblee).

Le deliberazioni, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria, sono prese a maggioranza dei voti validi.

L'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio

sarà validamente costituita con la presenza di almeno i tre quarti di Soci e con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei presenti (direttamente o per delega, qualora il CdA abbia previsto tale modalità per lo svolgimento delle assemblee).

Art. 8 – Altri organi dell'Associazione

8.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero compreso tra tre e quindici membri, compreso il Presidente e attribuisce al suo interno le funzioni di uno o più Vice Presidente. È eletto dall'Assemblea per un triennio ed è rinnovabile senza vincoli di rinnovo. In caso di cessazione di uno o più dei membri, subentrano i primi esclusi in ordine di preferenze o, in caso di mancanza di primi esclusi, l'Assemblea provvede alla surroga.

Il CdA:

- predispone per l'assemblea annuale la relazione sulle attività dell'Associazione e i bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituto e delle attività ad esso collegate;

- ratifica, su proposta del Presidente, l'istituzione di sezioni regionali e ne delibera, quando il caso, lo scioglimento e delibera la risoluzione dell'affiliazione di gruppi federati;

- vigila sull'amministrazione ordinaria e straordinaria e sulle misure finanziarie e tecniche per assicurare la vitalità operativa dell'associazione in tutti i settori;

- delibera l'accensione di mutui o la richiesta di crediti, l'acquisto o la cessione di immobili, ecc.;

- sovrintende ai bilanci dei gruppi e settori di lavoro nazionali e delle sedi locali e vigila sui bilanci dei gruppi federati;

- determina la ripartizione dei contributi dei soci e delle altre risorse aggiuntive tra la organizzazione nazionale e le organizzazioni regionali, secondo i criteri approvati dall'assemblea;

- esprime un parere sul regolamento interno dell'associazione emanato dal Presidente;

- regola l'eventuale svolgimento delle assemblee con voto per delega.

8.2. Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Associazione e ne cura l'amministrazione economico-finanziaria. In caso di impedimento o assenza, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente o, in caso di più Vice Presidenti, dal Vicepresidente più anziano.

Il Presidente, in particolare, direttamente o tramite propri collaboratori delegati:

- convoca e presiede il CdA e le Assemblee;

- assicura la circolazione dell'informazione e del dibattito fra tutte le sedi dell'Istituto;

— emana il regolamento dell'associazione per quanto non previsto dal presente Statuto o in esecuzione di quanto previsto dal presente Statuto;

— stimola e coordina, anche appositi ordini di servizio e organigrammi, le attività di tutti i settori dell'Istituto a livello nazionale e internazionale e la loro articolazione in progetti, dipartimenti e gruppi di lavoro, nominandone i relativi responsabili;

— istituisce, di concerto con il Comitato Scientifico, un sistema di qualità interno, anche ai fini di certificazione e accreditamento dell'Istituto e ne accerta la validità mediante procedure di monitoraggio definite dal sistema stesso;

— cura i rapporti con singoli soci e con le sedi locali e regionali, con non soci e con altri enti o associazioni, affidando gli incarichi necessari alla realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Istituto e stipulando, se del caso, patti e convenzioni con persone ed enti pubblici e privati, sia a livello nazionale sia internazionale;

— organizza convegni ed altre iniziative su temi specifici;

— assicura in qualità di portavoce i rapporti con i mezzi di comunicazione di massa e interviene con funzione di orientamento e di opinione sui temi di pertinenza dell'Istituto;

— autorizza l'istituzione di sedi regionali, salvo ratifica da parte del CdA, e vigila sull'attività delle sedi regionali e, in caso di gravità o urgenza, con proprio provvedimento motivato ne può sospendere o revocare gli organi nominando un Commissario per un periodo massimo di un anno, terminato il quale la sede regionale dovrà rinnovare i propri organi;

— propone, se del caso, al CdA lo scioglimento, di centri locali e la risoluzione dell'affiliazione di gruppi federati.

Al Presidente e/o ai consiglieri di Amministrazione può essere riconosciuta un'indennità di carica, secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Soci. A sua volta, il CdA può determinare indennità e/o rimborsi per gli altri organi statuari di cui al presente articolo.

Il Presidente nomina un Coordinatore Organizzativo, Amministrativo e Tesoriere il quale assiste il Presidente nell'adempimento delle sue funzioni, vigila sul rispetto degli atti del presidente e del regolamento interno, provvede alla regolarità delle procedure amministrative e degli adempimenti di legge, verifica la situazione di gestione e la congruità delle spese con i piani budget, sovrintende al buon funzionamento delle strutture organizzative e tecniche soprattutto dal punto di vista della economicità di gestione e di compatibilità economica, collabora a definire, d'intesa con il Presidente, nei dettagli, i compiti e i rapporti economici con i dipendenti e i collaboratori sulla base della programmazione dell'attività dell'Istituto e nel quadro delle compatibilità di bilancio, provvede ai pagamenti e agli incassi, segue la contabilità e tiene il rendiconto dei movimenti di cassa, tiene i rapporti con i fornitori, cura il buon andamento quotidiano della struttura. È invitato permanente al Consiglio di Amministrazione, qualora non ne sia membro, è responsabile dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e della tenuta del Libro Soci.

Garantisce a tutti i Soci l'accesso all'informazione circa i bilanci dell'Istituto. Garantisce la trasparenza circa gli eventuali compensi per le prestazioni professionali dei soci.

8.3. Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico viene designato dall'Assemblea, senza vincolo di mandato, su proposta del Presidente, che ne è membro di diritto, nomina a sua volta un proprio Presidente e può essere modificato, negli intervalli tra le assemblee, per cooptazione. Si riunisce in forma plenaria di norma due volte l'anno per esprimere pareri circa le linee di ricerca, di attività e di produzione editoriale dell'Istituto e ogni qual volta si renda necessario.

Può articolarsi in gruppi di lavoro permanenti e temporanei su singole tematiche.

Viene consultato di norma in occasione dell'avvio di nuovi progetti di particolare rilievo e viene tenuto informato sullo svolgimento di quelli in corso. Può presentare relazioni e proposte all'Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione, al Presidente dell'Istituto e al Coordinamento Nazionale.

Il Presidente del Comitato Scientifico viene informato sull'andamento delle attività e consultato con regolarità dal Presidente dell'Istituto circa le modalità operative, la scelta dei collaboratori culturali e dei consulenti.

8.4. Coordinamento Nazionale

Il Coordinamento Nazionale è convocato e presieduto dal Presidente ed è costituito dai seguenti membri di diritto:

- Presidente dell'Istituto
- Presidente del Comitato Scientifico
- Presidenti delle sedi emanate regionali
- Direttori dei Dipartimenti
- Coordinatore Organizzativo, Amministrativo e Tesoriere.

Il Coordinamento nazionale:

- coordina e promuove la presenza e la diffusione dell'Istituto a livello nazionale e internazionale;
- coordina e promuove la collaborazione e le sinergie tra le singole sezioni regionali;
- coordina e promuove la collaborazione e le sinergie tra i singoli ambiti di azione dell'Istituto;
- applica le linee d'azione approvate annualmente dall'assemblea;
- affianca con funzioni di orientamento generale il CdA e il Presidente nella gestione delle politiche culturali dell'Istituto.

8.5. Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da un numero compreso tra uno e tre membri, eletti dall'Assemblea per un periodo tre anni rinnovabile senza vincoli di rinnovo e scelti di norma fra iscritti nel registro dei revisori contabili o, in

mananza, tra soci in possesso di titoli adeguati a tale ruolo o comunque di particolari requisiti di competenza ed esperienza.

Il Collegio dei Revisori nell'esercizio delle sue funzioni può accedere agli atti e ai documenti connessi alla sfera delle sue competenze, consultare il Presidente e presentare relazioni e documenti all'Assemblea.

Redige una propria nota di commento al bilancio annuale preventivo e consuntivo dell'Istituto, nella sua articolazione nazionale e delle sedi regionali, e può formulare raccomandazioni e pareri non vincolanti circa la gestione economica e finanziaria.

L'Assemblea può delegare le funzioni di Revisore a professionisti o società esterne.

Art. 9 - Sedi regionali autonome

9.1. Istituzione delle sedi

Qualora lo giustifichino il numero dei soci o altre esigenze organizzative od operative, possono essere istituite emanazioni regionali dell'Istituto, dotate di autonomia operativa e di bilancio, soggetto alle verifiche di cui all'art. 8 punto 5.

Ciascuna sede regionale può richiedere contributi, partecipare a bandi e gare, assumere impegni, aprire conti correnti bancari, custodire le scritture contabili di sua pertinenza.

Ciascuna emanazione regionale applica il presente Statuto al proprio livello territoriale, fatte salve le modifiche ed eccezioni sotto indicate e fatto salvo che l'Associazione Nazionale, nella persona del Presidente, abbia autorizzato l'adozione di uno Statuto specifico, sulla base di convenzioni con l'Associazione Nazionale.

Le sedi regionali possono a loro volta organizzarsi in gruppi locali.

Della istituzione di sedi emanate regionali è fatta menzione al punto 3 del presente articolo. L'istituzione diventa effettiva a seguito di autorizzazione da parte del Presidente nazionale e ratifica da parte del CdA.

9.2. Organi delle sedi regionali

Organi delle sedi regionali sono l'Assemblea Regionale, il Presidente Regionale, il Direttore (se distinto dal Presidente), il Direttivo Regionale, il Coordinatore Organizzativo, Amministrativo e Tesoriere, il Comitato Scientifico Regionale.

L'Assemblea Regionale svolge a livello regionale le funzioni previste dal presente Statuto per l'Assemblea nazionale.

Il Presidente, eletto dall'Assemblea Regionale per un triennio, ha funzioni di rappresentanza istituzionale locale, convoca e presiede l'Assemblea e ne stabilisce l'ordine del giorno, propone all'Assemblea i membri del Comitato Scientifico Regionale e ne presiede i lavori, è membro di diritto del Coordinamento Nazionale.

Il Direttore, se distinto dal Presidente, è eletto dall'Assemblea Regionale per un triennio e ha funzioni di rappresentanza legale locale e assolve alle funzioni demandate dallo Statuto a livello nazionale al Presidente, fatte salve le funzioni di

cui al comma precedente, e al Consiglio di Amministrazione, in termini di responsabilità operativa e di gestione economico-finanziaria.

Il Direttivo Regionale, composto da tre a nove membri, è eletto dall'Assemblea Regionale per un triennio e assolve a livello regionale alle funzioni demandate dallo Statuto a livello nazionale al Coordinamento Nazionale.

Il Coordinatore Organizzativo, Amministrativo e Tesoriere, è nominato dal Direttore e assolve a livello regionale alle funzioni demandata dallo Statuto a livello nazionale al Coordinatore Organizzativo, Amministrativo e Tesoriere.

Il Comitato Scientifico Regionale è nominato dall'Assemblea Regionale su proposta del Presidente, è senza vincolo di mandato e assolve a livello regionale alle funzioni demandate dallo Statuto a livello nazionale al Comitato Scientifico nazionale.

9.3. Sedi regionali autorizzate

Sono autorizzate ad operare in quanto enti emanati dall'Istituto le seguenti sedi regionali autonome:

Alto Adige
Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trento
Umbria

— Valle d'Aosta

— Veneto

Art. 10 - Scioglimento dell'associazione

In caso di scioglimento il fondo comune dell'Istituto, comprensivo di tutti i beni comunque ad esso pervenuti, viene destinato, sentiti gli organismi di controllo previsti dalla legge, esclusivamente a scopi di utilità sociale, indicati dall'Assemblea stessa, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Torino 29.6.2009

Il Presidente dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione SCHOLÉ FUTURO Onlus

(Mario Salomone)